

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Rafforzamento delle capacità dello Stato di Khartoum nella formulazione e realizzazione di una politica e un piano regolatore urbano a favore dei poveri WORK PLAN 2008	ordinaria	16030	multilaterale	UN HABITAT	euro 750.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	07: T4	nulla
Istituzione di un centro di educazione in Sud Sudan WORK PLAN 2008	ordinaria	110	multilaterale	UNICEF	euro 1.100.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	02: T1	secondaria
Corso di formazione per le ostetriche in Sud Sudan WORK PLAN 2008	ordinaria	122	multilaterale	UNFPA	euro 500.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	04: T1	nulla
Iniziativa di emergenza per il sostegno della sanità di base nel Sud Kordofan WORK PLAN 2008	emergenza	122	multilaterale	WHO	euro 550.400	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	05: T1	nulla
Rafforzamento dei servizi sanitari di base in Sud Sudan WORK PLAN 2009	emergenza	122	multilaterale	WHO	euro 240.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	04: T1	nulla
Appello suppletivo 2009 per protezione e assistenza a rifugiati e Idps in Sud Sudan	emergenza	72010	multilaterale	UNHCR	euro 500.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T1	nulla
Educazione delle ragazze nelle comunità nomadi e post-conflittuali negli stati di Kassala, Gedaref e Mar Rosso WORK PLAN 2009	ordinaria	11120	multilaterale	UNICEF	euro 1.300.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	02: T1	secondaria
Sostenere l'accesso ai servizi di salute primaria e secondaria e al sistema Ewari in Darfur	emergenza	122	multi-bilaterale	WHO	euro 300.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	05: T1	nulla
Rafforzamento del coordinamento umanitario e di risposta alle emergenze in Sudan	emergenza	72010	multi-bilaterale	OCHA	euro 700.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	08: T1	nulla
Progetto di "Cibo per l'istruzione" delle ragazze e riabilitazione delle scuole in Sud Sudan WORK PLAN 2009	ordinaria	11120	multilaterale	WFP	euro 1.000.000	euro 0,00 (già erogato)	dono	slegata	03: T1	principale
Programma di azione contro le mine in Est Sudan WORK PLAN 2010	emergenza	15250	multi-bilaterale	UNMAS	euro 300.000	euro 300.000	dono	slegata	07: T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Rafforzamento del sistema sanitario per la salute materno-infantile nell'area di Kassala WORK PLAN 2010	ordinaria	122	multi-bilaterale	UNICEF	euro 1.200.000	euro 1.200.000	dono	slegata	04: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza per la salute materno-infantile in Sud Sudan WORK PLAN 2010	emergenza	122	multi-bilaterale	UNICEF	euro 900.000	euro 900.000	dono	slegata	04: T1	secondaria
Iniziativa d'emergenza per promuovere l'alfabetizzazione dei bambini afflitti da conflitti e insicurezza alimentare tramite la fornitura di pasti nelle scuole WORK PLAN 2010	emergenza	110	multi-bilaterale	WFP	euro 500.000	euro 500.000	dono	slegata	02: T1	secondaria
Iniziativa d'emergenza per promuovere l'alfabetizzazione dei bambini tramite la fornitura di pasti nelle scuole nel Sud Sudan WORK PLAN 2010	emergenza	110	multi-bilaterale	WFP	euro 1.200.000	euro 1.200.000	dono	slegata	02: T1	secondaria
Raccolta dell'acqua e sicurezza alimentare nel Sudan orientale (cibo per lavoro) WORK PLAN 2010	ordinaria	140	multi-bilaterale	WFP	euro 1.330.000	euro 1.330.000	dono	slegata	07: T3	nulla

KENYA



In generale il quadro macroeconomico del Kenya si presenta stabile con tassi di crescita del pil intorno al 2-3% per il prossimo biennio. In termini di politica monetaria, negli ultimi sei mesi si è avuta una diminuzione dell'inflazione dal 3,6 al 3,2% unitamente a una riduzione del rapporto debito pubblico/pil dell'1,5% nell'ultimo anno. Tuttavia il ritardo accumulato nel processo di privatizzazione, congiunto a una riduzione del gettito fiscale (in parte connesso alla crisi post-elettorale del 2008 e all'attuale crisi finanziaria) hanno ulteriormente aggravato la situazione economica del Paese forzandolo a ridurre le proprie riserve monetarie da 3,4 a 2,9 miliardi di dollari. In tale contesto, il Governo ha orientato gran parte delle risorse finanziarie verso settori chiave per lo sviluppo. Ad esempio, nel periodo 2005-2010 la spesa in sanità e istruzione è aumentata dal 31 al 39%, mentre quella in infrastrutture è passata dal 4% al 10%. A livello politico, la debolezza dell'amministrazione pubblica insieme a un alto tasso di corruzione sono considerate tra le principali cause che impediscono una reale riduzione della povertà. Le carenze sono dovute principalmente alla mancanza di meccanismi di controllo interni alla pubblica amministrazione che impediscano il diffondersi della corruzione. Tuttavia esempi quali la creazione di nuove strutture democratiche, la creazione di una Commissione per la lotta alla corruzione interna al Ministero della Giustizia e affari costituzionali, una sempre maggior indipendenza della stampa locale e più trasparenza nel formulare il *budget* sta-

IL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI PUBBLICI ALLO SVILUPPO

La DGCS partecipa attivamente al processo di allineamento e coordinamento degli aiuti pubblici allo sviluppo sin dal 2004, quando fu stabilito il *Donor Coordination Group* (DCG), che riunisce le rappresentanze diplomatiche dei donatori internazionali, e l'*HAC Group* (*Harmonization, Alignment and Coordination*), attualmente presieduto dal Governo del Kenya, che coordina i lavori di 17 gruppi settoriali. I donatori europei si coordinano, inoltre, tra loro mediante un apposito consesso (EUDC), le cui deliberazioni hanno acquisito maggiore importanza e incisività in seguito all'approvazione del Codice di condotta europeo in materia di aiuti allo sviluppo. Il sistema di concertazione sopra descritto è stato sottoposto nel 2008 a una valutazione intermedia, che ha giudicato positivamente i risultati ottenuti, e in particolare l'adozione di un documento strategico sottoscritto dal Governo e dai donatori (il *KJAS, Kenya Joint Assistance Strategy*). Per contro, la valutazione ha indicato l'opportunità di un maggiore allineamento dei settori di intervento individuati dai donatori con quelli stabiliti dal Governo; e la necessità di dare al sistema di coordinamento degli aiuti maggiore stabilità organizzativa e finanziaria. In particolare è emerso che se da un lato sono stati ottenuti notevoli risultati in termini di coordinamento delle attività dei donatori, permettendo in parte di ridurre duplicazioni e minimizzare i costi di transazione (principio dell'armonizzazione); dall'altro l'allineamento delle attività dei donatori alle strategie di sviluppo del Paese, nonché l'utilizzo di sistemi locali, è ancora in una fase iniziale che richiede ulteriori e ingenti sforzi. Infine, dai vari gruppi di lavoro settoriali (acqua, sanità e sviluppo locale), è stata riscontrata l'assenza di partecipazione da parte dei vari ministeri di riferimento nel guidare le varie attività di riforma nonché la mancanza di un quadro istituzionale di riferimento in grado di portare avanti le nuove politiche sull'efficacia dell'aiuto. Nel settembre 2010 la DGCS ha partecipato alla firma del *Joint Statement of Intent* da parte della comunità dei donatori in collaborazione con il Governo del Kenya. Tale documento programmatico è finalizzato a definire gli obiettivi e le principali attività che saranno realizzate da parte del Gruppo sull'efficacia dell'aiuto costituito all'interno del Ministero delle Finanze e include le modalità di supporto tecnico-finanziario a sostegno dell'iniziativa da parte dei donatori. In tale contesto è stato inoltre possibile finanziare attività di supporto alle controparti grazie al "Progetto di sostegno alle politiche sull'efficacia dell'aiuto allo sviluppo" che ha permesso di garantire un ruolo attivo della Cooperazione italiana nell'ambito del concerto dei donatori. Altro significativo risultato conseguito dalla Cooperazione italiana in Kenya nel 2010 è stata l'assegnazione del ruolo di *Lead Donor* nel settore idrico, a dimostrazione delle eccellenze del sistema italiano nel Paese. Infine si sottolinea che le attività realizzate rientrano nei settori prioritari definiti nelle linee programmatiche della DGCS e in linea con il raggiungimento dei MDGs 1, 2, 3, 4, 7. Inoltre sono inseriti nei piani di sviluppo nazionali e distrettuali per fornire un supporto concreto alle politiche di lotta alla povertà.

tale testimoniano l'impegno dell'attuale Governo a contrastare pratiche diffuse di corruzione.

Il Kenya è un Paese segnato da forti disuguaglianze nella distribuzione del reddito e nell'accesso ai servizi di base e al mercato del lavoro. Infatti, il 10% della popolazione possiede il 42% della ricchezza mentre il 10% dei poveri ne controlla meno dell'1%. In termini di disparità sociale, le donne hanno minori possibilità degli uomini d'accesso all'istruzione secondaria e quindi di trovare un'adeguata occupazione. Rimangono altamente diffusa la prassi di favorire gli uomini nell'accesso all'istruzione, all'occupazione e a cariche politiche di prestigio. Infatti, meno del 10% dei ruoli dirigenziali nei ministeri o in Parlamento sono ricoperti da donne. Accentuate anche le disuguaglianze tra città e campagna, dove l'accesso a servizi sanitari ed educativi è nettamente inferiore. Il 70% della popolazione ha meno di 30 anni, costringendo il Governo

a impegnarsi in programmi mirati al sostegno dei giovani. A tale proposito nel 2005 l'attuale Governo ha istituito un apposito Ministero della Gioventù. In termini di diffusione di pratiche di diritti umani, il Kenya presenta un quadro positivo rispettando in larga parte trattati e convenzioni internazionali ratificati dal Governo. Anche in questo settore l'esecutivo ha istituito una Commissione nazionale indipendente sui diritti umani incaricata d'investigare eventuali abusi da parte delle forze dell'ordine, definire un più equo sistema giuridico accessibile anche per la popolazione più indigente e cercare di diminuire le violenze sulle donne. Gran parte della nuova politica intrapresa dal Governo, sia in termini sociali che economici, è strettamente determinata dall'attiva partecipazione della società civile. Numerose sono, infatti, le organizzazioni presenti nel Paese attive nel promuovere la difesa dei diritti civili di donne e bambini e un più ampio accesso al-

l'istruzione e al sistema sanitario. Questa forte partecipazione è considerata a livello internazionale come una delle principali risorse del Paese.

La Cooperazione italiana

Nel 2010 la DGCS ha consolidato la propria posizione nell'ambito della divisione del lavoro con gli altri donatori e dell'allineamento con le politiche di sviluppo governative, focalizzando il proprio intervento sui settori prioritari della sanità, idrico e della riqualificazione urbana. Nel settore sanitario si sta realizzando il programma coordinato di assistenza tecnica "Sostegno ai servizi sanitari distrettuali e sviluppo di politiche di partenariato tra settore pubblico e privato" del costo di 4,9 milioni di euro. Tale programma, in linea con i *target* del 4°, 5° e 6° MDG, è finalizzato a elaborare politiche nazionali di partenariato pubblico-privato e a potenziare i servizi sanitari distrettuali. Sempre nel settore sanitario, va segnalato il contributo fornito dal "Programma integrato per lo sviluppo del distretto di Ngomeni" volto a migliorare le condizioni della popolazione locale attraverso lo sviluppo sostenibile d'infrastrutture sanitarie, scolastiche e produttive. Nel 2010, inoltre, con il "Programma di conversione del debito Kenya-Italia" sono stati finanziati tre interventi sanitari per un valore di 400.000 euro. A queste si aggiungono infine quattro iniziative promosse, sempre nel settore sanitario, per un valore complessivo di circa 4,5 milioni di euro. In futuro si auspica un maggiore coordinamento con le numerose e consistenti iniziative della cooperazione decentrata, che collaborano spesso con le Opere Missionarie. Nel settore idrico, la DGCS ha assunto una presenza considerevole grazie alle ingenti risorse investite dal "Programma di conversione del debito Kenya-Italia" che solo nel 2010 ha investito 3 milioni di euro per realizzare tre progetti finalizzati alla distribuzione di acqua potabile in zone rurali. In questo periodo il Programma di conversione ha finanziato 25 progetti idrici per un valore di circa 12 milioni di euro. Nel 2010, inoltre, è stato approvato un finanziamento a credito d'aiuto per realizzare il progetto per l'acquedotto di Kirandic e Kiambere del valore di oltre 43 milioni di euro. Infine sono continuate le attività del progetto di sviluppo agro-idraulico di Sigor. In considerazione di tale significativa presenza nel settore idrico, nel 2010 la Cooperazione italiana è stata nominata *Lead Donor* del settore. La DGCS opera in Kenya anche nei settori della riqualificazione urbana con il progetto di sviluppo dello *slum* di Korogocho (finanziato sempre attraverso l'accordo di conversione del debito) e dell'educazione in particolare nel settore della formazione professionale. Inoltre, nel settore *gender*, con il finanziamento del progetto "Mainstreaming delle politiche di genere e di empowerment delle donne in Africa orientale" sono state realizzate attività di supporto alle autorità locali per sviluppare una politica nazionale di settore. Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate due

campagne educative su HIV/AIDS e su tematiche sociali nell'ambito del progetto "CinemArena". I finanziamenti tramite il canale multilaterale sono andati a quattro agenzie ONU (UNICEF, UNDESA, IFAD e WFP) per realizzare iniziative nei settori dello sviluppo rurale, della protezione sociale, in particolare a tutela dei minori, e dell'e-Parliament. Nel 2010, la DGCS ha inoltre finanziato interventi nel settore dell'emergenza in gestione diretta per le popolazioni vittime dei disordini post-elettorali e a sostegno dei rifugiati somali del campo profughi Dadaab.

IL "PROGRAMMA INTEGRATO PER LO SVILUPPO DI NGOMENI": UN ESEMPIO DI BEST PRACTICE IN MATERIA DI EFFICACIA DELL'AIUTO

Il programma è un art. 15 (C6) che prevede uno *steering committee* misto italiano-keniote con il supporto di un'unità di assistenza tecnica e monitoraggio esterno, e ha come obiettivo il miglioramento delle strutture sanitarie, educative e produttive della zona di Ngomeni, nel distretto di Malindi, ove è ubicata la stazione spaziale italiana S. Marco. Le opere sinora realizzate sono le seguenti: costruzione di uffici per i docenti, due blocchi di classi e bagni per le allieve, più riabilitazione di due blocchi di classi alla scuola elementare di Ngomeni; costruzione di un centro di salute riproduttiva a Mamburi; costruzione di un reparto maternità a Marikebuni; riabilitazione del blocco radiologia e del sistema idrico e pavimentazione del parcheggio e delle aree esterne dell'ospedale distrettuale di Malindi. In termini di indicatori efficacia il programma è conforme ai principi di *ownership*, grazie alla costituzione di una struttura mista di gestione; *alignment*, essendo in linea con i piani di sviluppo nazionali e distrettuali; armonizzazione, essendo l'intervento realizzato sulla base delle procedure nazionali kenote per l'acquisizione di beni e materiali.

Principali iniziative¹⁴

Miglioramento delle condizioni di vita nel West Pokot (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	31140
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 174.400
Importo erogato 2010	euro 174.400
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento trae origine dal progetto di sviluppo irriguo di Sigor, avviato nel 1985 e concluso nel 1995 con la realizzazione di un perimetro di 275 ettari irrigato a pioggia per gravità. In attesa della terza e ultima fase del progetto, che consentirà di portare a 600 ettari la superficie coltivabile del perimetro, la DGCS ha provveduto ad assicurare un continuativo intervento di sostegno, chiamato Fase ponte, che è stato molto utile per accrescere e consolidare le capacità acquisite dai circa 6.000 beneficiari diretti e indiretti nei precedenti esercizi, tanto che le rese agricole sono più che quintuplicate, con evidenti e positive ricadute sul tenore di vita nell'area. Nel 2003 questa iniziativa italiana ha perciò meritato un riconoscimento dell'UNEP in quanto "riuscito esempio di lotta alla desertificazione". Per estendere ulteriormente i benefici anche ai segmenti di popolazione rimasti sinora esclusi si è ritenuto necessario effettuare anche il progetto qui riportato, che oltre alla riabilitazione del canale e la conseguente messa a coltura di oltre 200 ettari con irrigazione a solchi, ha riabilitato e potenziato le strutture scolastiche e sanitarie dell'area.

Programma integrato di sviluppo di Ngomeni, Malindi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	43010
Canale	bilaterale
Gestione	affidata al Governo keniota ex art. 15/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 3.094.461
Importo erogato 2010	euro 1.308.806 (art. 15)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	art. 15: slegata/FL: slegata/FE: legata
Obiettivo del millennio	05: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Questo programma ha come obiettivo il miglioramento delle strutture sanitarie, educative e produttive della zona di Ngomeni, nel distretto di Malindi, dove è ubicata la stazione spaziale S. Marco. Le opere sinora realizzate sono: costruzione di uffici per i docenti, due blocchi di classi e bagni per le allieve, più riabilitazione di due blocchi di classi alla scuola elementare di Ngomeni; costruzione di un centro di salute riproduttiva a Mambui; costruzione di un reparto maternità a Marikebuni; riabilitazione del blocco radiologia e del sistema idrico, e pavimentazione del parcheggio e delle aree esterne dell'ospedale distrettuale di Malindi. Nel 2010 si sono espletate le procedure necessarie a erogare la seconda rata di finanziamento, e la successiva messa a disposizione del finanziamento all'ente esecutore da parte del locale Ministero delle Finanze. Le future attività del progetto comprenderanno l'arredo delle scuole primaria e secondaria di Ngomeni, il potenziamento delle scuole di Gede, Bura e Midodoni, la costruzione di un dispensario medico a Sosoni, la costruzione di reparti maternità presso i dispensari medici di Barcho e Dagamra, l'arredo ed equipaggiamento del centro sanitario di Ngomeni, del centro di salute riproduttiva di Mambui e del reparto maternità di Marikebuni, la riabilitazione dell'impianto elettrico dell'ospedale distrettuale di Malindi, la costruzione di un centro di pesca con celle frigorifere a Ngomeni, la fornitura di attrezzature per la pesca, la costruzione di una barriera di marea a Ngomeni e lo scavo di sei pozzi intubati. Nell'ambito del rinnovo dell'accordo per la Base S. Marco di Malindi, il Governo italiano ha deciso di finanziare a credito d'aiuto l'asfaltatura della strada di 11 km che collega Ngomeni all'asse stradale Mombasa-Garissa, e di rifinanziare con una terza rata a dono ex art. 15 il progetto qui riportato. In tal modo, si potrà completare con successo lo sviluppo dell'area.

Supporto al programma di conversione del debito Kenya-Italia

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	15110
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.737.300
Importo erogato 2010	euro 355.528,87
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata/legata
Obiettivo del millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'accordo bilaterale di conversione del debito Kenya-Italia, firmato nell'ottobre 2006 ed entrato in vigore nel gennaio 2007, è finalizzato alla conversione del debito di 43 milioni di euro e 1 milione di dollari in progetti di sviluppo per la lotta alla povertà in un periodo di 10 anni. In particolare, gli interventi sono focalizzati nei settori della gestione delle risorse idriche, sanitario, educazione e riabilitazione urbana nelle aree caratterizzate da alti tassi di povertà. Nei primi due anni d'implementazione, il programma ha finanziato 54 progetti di sviluppo per un valore di circa 21 milioni di euro (25 progetti nel settore dell'acqua per 10 milioni di euro, 10 progetti nel settore sanitario per 1,3 milioni di euro, 1 progetto nel settore dello sviluppo urbano per 1,6 milioni di euro e 18 progetti nel settore della formazione professionale per 3,3 milioni di euro). Il funzionamento del programma di conversione del debito è facilitato da questo apposito progetto di assistenza tecnica in gestione diretta finanziato dalla DGCS, che ha permesso di costituire una struttura *ad hoc* definita Segretariato. Obiettivo generale del Segretariato è di sostenere la strategia d'intervento del programma, da un lato, assicurando il regolare svolgimento delle procedure di conversione del debito con l'appropriato utilizzo dei fondi erogati; dall'altro, contribuendo a rafforzare le capacità gestionali delle strutture di riferimento. La struttura del Segretariato è composta da un ufficio centrale collocato all'interno dell'UTL di Nairobi e da tre strutture d'assistenza tecnica all'interno dei principali ministeri di riferimento (Sanità, Governo locale, Acqua).

¹⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Iniziativa di emergenza per il sostegno ai profughi somali residenti nei campi profughi di Dadaab

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	72010
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)/Ong italiane
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 1.800.000
Importo erogato 2010	euro 38.070,23 (FE)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del millennio	O1: T2
Rilevanza di genere	secondaria

Il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni delle popolazioni rifugiate (300.000 persone) fornendo servizi essenziali; e delle comunità ospitanti nei settori dell'educazione primaria (formazione di 180 insegnanti) e secondaria (riabilitazione di 36 classi e di 3 laboratori nelle 3 strutture esistenti), dell'approvvigionamento e distribuzione di acqua (costruzioni di 2 pozzi e 4 serbatoi sopraelevati e 6 km di tubature di distribuzione) e del miglioramento delle condizioni igienico-ambientali (supporto alla meccanizzazione della raccolta e riciclo dei rifiuti in *Hagadera camp*, riabilitazione degli esistenti mattatoi nei tre campi e costruzione di una struttura nuova nella comunità ospitate di Alijugur).

Sostegno ai servizi sanitari distrettuali e allo sviluppo di politiche di partenariato tra settore pubblico e privato in Kenya

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12210
Canale	bilaterale
Gestione	finanz. al Gov. ex art. 15/ diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 4.877.550 (art 15: 3.000.000+FL e FE)
Importo erogato 2010	euro 1.642.630,56
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (art. 15 e FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio	O4: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'iniziativa è volta a migliorare il settore sanitario in Kenia intervenendo in due aree: 1. elaborazione di politiche di partenariato del sistema pubblico e privato (Ppph) che possano consentire l'accessibilità finanziaria a un numero maggiore di utenti e garantire, sia nel settore pubblico che privato, lo stesso livello qualitativo dei servizi; 2 potenziamento dei servizi sanitari pubblici e privati di due regioni in termini di fornitura di servizi (*service delivery*), attrezzature, riabilitazione, formazione e applicazione di politiche di Ppp. A livello nazionale, coerentemente con il piano strategico sanitario del Kenia, verranno istituiti uffici *ad hoc*, uno centrale e due nelle aree di intervento periferiche, che saranno responsabili delle attività previste con l'utilizzo di un fondo con il quale verranno anche finanziate opere di riabilitazione ed equipaggiamento di ospedali pubblici e privati. Si prevede di contribuire allo sviluppo di politiche di Ppp costituendo un nucleo tecnico di esperti italiani e locali, che affiancherà il locale Ministero della Sanità e si coordinerà con gli interventi di altri donatori, per la definizione normativa e finanziaria del settore Ppp.

Ulteriori iniziative in corso nel 2010

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Reti idriche e fognarie per l'utilizzo degli invasi delle dighe di Kirandich e Kiambere	ordinaria	14020	bilaterale	affidamento altri enti/ diretta (FL+FE)	euro 33.400.000 (CA) + euro 525.600 (FL+FE)	euro 5.65,15 (FE)	credito d'aiuto/ dono	CA: parzialmente slegata(50%) FL: slegata FE: legata	07: T3	nulla
Coordinamento e assistenza tecnica alle iniziative sanitarie di cooperazione in Kenya e Somalia	ordinaria	12110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 259.800	euro 86.643,10 (FE)	dono	FL: slegata FE: legata	06: T3	nulla
Interventi di controllo della diffusione dell'AIDS nel distretto di Malindi e Tana River	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa:Cisp PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 833.419 a carico DGCS	euro 284.348,60	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria
Un freno all'AIDS. Prevenzione nelle comunità di Kayote e Soweto	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: Intersos/Wofak PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 833824 a carico DGCS	euro 148.533,75	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T1	secondaria
Programma di lotta all'HIV/AIDS e di educazione igienico-sanitaria di base	ordinaria	13040	bilaterale	Ong promossa: Salute e Sviluppo PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.381.153 a carico DGCS	euro 315.746,81	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T1	nulla
Progetto integrato per il sostegno dell'attività agricola e la lotta all'AIDS nel distretto di Suba, provincia di Nyanza	ordinaria	13040	bilaterale	Ong promossa:Cefa/Cisp PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 1.711.040 a carico DGCS	euro 6.387,75 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	06: T3	secondaria
Programma di assistenza tecnica del settore acqua e irrigazione	ordinaria	14010	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 233.000	euro 76.800	dono	slegata/ legata	07: T3	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2010	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Iniziativa di emergenza in favore della popolazione vittima della crisi umanitaria causata dai disordini post-elettorali (fase II)	emergenza	72010	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 2.238.200	euro 19.094,82 (FE)	dono	slegata/ legata	01: T1	nulla
Progetto per il sostegno alle politiche sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo per il Kenya, Somalia, Tanzania	ordinaria	15110	bilaterale	diretta (FL) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 526.000	euro 200.000	dono	slegata	08: T1	nulla
Gender mainstreaming and empowerment of women in East Africa	ordinaria	15110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: SI	euro 185.000	euro 165.897	dono	slegata/ legata	03: T1	principale
CinamArena. Programma itinerante di educazione sanitaria nelle aree disagiate	ordinaria	12110	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 250.000	euro 234.581,20	dono	slegata/ legata	04: T1	nulla
Programma di reti di tutela comunitarie per minori a Nairobi	ordinaria	16010/50	bilaterale	Ong promossa: Cefa PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 683.515 a carico DGCS	euro 10.416,01 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T3	secondaria
Intervento plurisettoriale di formazione e sviluppo delle comunità rurali nel territorio semiarido del Tharaka District	ordinaria	43040	bilaterale	Ong promossa: Col'or PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 588.425 a carico DGCS	euro 97.472,65	dono	slegata (contributo Ong)/ legata (contributo per oneri assicurativi e previdenziali)	01: T2	secondaria
Tutela dei diritti dei minori e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza	ordinaria	16010-50	multi-bilaterale	UNICEF/diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonatori: NO	euro 963.000 (UNICEF) + euro 250.000 (loco+esperti)	euro 0,00	dono	slegata/ slegata (FL) legata (FE)	04: T1	secondaria